



COSTA D'AVORIO

AGOSTO 2020

Situazione politica e stato di sicurezza

Diritto e prassi

Diritti umani e libertà fondamentali

Situazione umanitaria

Situazione politica e stato di sicurezza

03 -10 agosto: il **Ministro della Difesa Hamed Bakayoko è stato nominato Capo del Governo**; ha ricoperto la carica *ad interim* dalla morte inaspettata dell'ex Primo Ministro, Amadou Gon Coulibaly, avvenuta l'8 luglio 2020. Secondo l'Ufficio presidenziale, Bakayoko continuerà a guidare anche il Dipartimento della Difesa. Il **nuovo Capo del Governo è considerato uno stretto confidente del Presidente Alassane Ouattara**, il quale, secondo i resoconti dei media, sta valutando la possibilità di candidarsi per un terzo mandato alle elezioni presidenziali dell'ottobre 2020, sebbene la Costituzione ivoriana preveda solo un massimo di due mandati. Il 78enne è il candidato del partito di maggioranza, *Rassemblement des Houphouëtistes pour la Démocratie et la Paix* (RHDP). L'opposizione guidata da Pascal Affi N'Guessan, candidato del *Front Populaire Ivoirien* (FPI), considera la candidatura una “palese violazione della costituzione ivoriana”. Si teme una crisi politica (BAMF Federal Office for Migration and Refugees – [Briefing Notes Group 62 -](#)

18 agosto: il portavoce del Segretario Generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ha dichiarato di seguire da vicino gli sviluppi in Costa d'Avorio in vista delle elezioni presidenziali previste per il 31 ottobre. Inoltre, dichiara di essere preoccupato per i violenti eventi riportati nel Paese negli ultimi giorni, che hanno portato alla morte di diverse persone a Daoukro, Bonoua e Gagnoa. Il Segretario Generale **esorta tutte le parti interessate ad impegnarsi nel dialogo** per risolvere le loro divergenze e per creare un ambiente favorevole a elezioni pacifiche, inclusive e credibili (UN Secretary-General – [Secretary-General Expresses Concern over Pre-Election Violence in Côte d'Ivoire](#)).

Diritto e prassi

18 agosto: secondo un rapporto di Amnesty International pubblicato ad agosto 2020, dal 2019 le assemblee pacifiche organizzate dalle organizzazioni della società civile e dai gruppi di opposizione sono state regolarmente bandite e disperse con eccessiva forza dalla polizia e dalla gendarmeria. Il 26 giugno 2019, il Paese ha adottato **un nuovo codice penale** che mina ulteriormente i diritti alla libertà di espressione e di riunione pacifica. Il codice considera “assemblea illegale” qualsiasi riunione pubblica e non armata “che possa influire sull'ordine pubblico” (Amnesty International – [Cote D'Ivoire: Police allow machete-wielding men to attack protesters](#)).

Diritti umani e libertà fondamentali

19 - 25 agosto: durante la riunione di gabinetto del 19 agosto 2020, il Presidente Ouattara ha annunciato il divieto di manifestazioni fino al 15 settembre 2020. L'associazione per i diritti umani, ARTICLE 19, denuncia la repressione della libertà di espressione e manifestazione da parte del Governo contro le proteste organizzate in tutto il Paese dai membri della società civile. Il 21 agosto, dieci donne sono state arrestate durante proteste pacifiche contro la decisione del Presidente Ouattara di candidarsi per un terzo mandato. Durante numerose altre proteste intercorse nello stesso periodo, altre persone, appartenenti alla società civile, sono state arrestate, tra cui Anne-Marie Bonifon, Coordinatrice di *Generations and Solidarity Peoples* (GPS) e Pulchérie Gbalet, Presidente dell'*Alternative Citoyenne Ivoirienne* (ACI), accusate di disturbo dell'ordine pubblico, istigazione alla rivolta, violenza contro la polizia e distruzione di proprietà altrui (ARTICLE 19 – [CÔTE](#)

[D'IVOIRE: L'espace civique se rétrécit avec une dizaine de personnes tuées et l'interdiction des manifestations par le gouvernement](#)).

Situazione umanitaria

03 agosto: è in fase di espansione un progetto, già in corso, per rafforzare il sistema sanitario in Costa d'Avorio e diffondere la consapevolezza dell'infezione da COVID-19 in ogni angolo del Paese. A nome del Governo federale tedesco, la KfW Development Bank fornisce 3 milioni di euro per le misure di sensibilizzazione sui pericoli della Coronavirus. La Costa d'Avorio è il Paese più colpito dell'Africa occidentale, infatti, dopo che la prima infezione da COVID-19 è stata scoperta a metà marzo, circa 7.000 persone sono risultate positive ai test ad inizio luglio. Sebbene la popolazione sia a conoscenza delle misure protettive più importanti, grazie agli spot radiofonici di AIMAS (*Agence Ivoirienne de Marketing Social*), molte famiglie non dispongono delle risorse economiche per potervi accedere. Tuttavia, AIMAS con il supporto di KfW, sta organizzando programmi educativi e distribuendo materiale igienico e protettivo. Inoltre, ad aggravare la situazione, anche il fatto che l'epidemia sta rappresentando un grande ostacolo alle attività economiche del Paese (**Kreditanstalt für Wiederaufbau** – [Education about Corona](#)).

14 agosto: secondo un report di UNICEF, nel periodo monitorato, dei **16.847 casi confermati di COVID-19**, il 58% sono maschi e il 42% femmine, 15.892 persone (94%) sono guarite, 844 casi (5%) rimangono attivi e 105 persone (0,62%) sono decedute. **L'UNICEF ha lanciato un'intensa e innovativa campagna di comunicazione partecipativa** con le comunità di U-Report negli *hotspot* di Abidjan e nelle comunità rurali. Il 30 luglio, **una task force per la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC)**, composta dal Ministero della sanità pubblica, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dall'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale, dal Centro per il Controllo delle Malattie (CDC), dal Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione e dall'UNICEF, ha organizzato un seminario per convalidare le linee guida COVID-19 sull'efficace implementazione delle misure IPC nei centri sanitari, inclusi strumenti diagnostici per centri sanitari. A seguito della riapertura della circolazione tra Abidjan e l'interno del Paese, l'UNICEF ha intensificato la **distribuzione di kit igienici** nelle regioni occidentali a beneficio di altre 2.939 famiglie per oltre 14.695 persone. Inoltre, è stato prodotto il report dell'indagine nazionale sul programma di formazione a distanza "My School at Home", che è stato implementato durante la chiusura delle scuole (**UNICEF** – [Côte d'Ivoire: COVID-19 Situation Report – #16](#)).

28 agosto: l'Unione Europea ha organizzato ed effettuato una spedizione di 7,5 tonnellate di attrezzature mediche essenziali, a supporto del personale sanitario ivoriano nella lotta al COVID-19 e a protezione della popolazione della Costa d'Avorio, garantendone l'accesso all'assistenza sanitaria. I principali beneficiari di tali aiuti sono l'Istituto Pasteur, l'Ufficio Nazionale per la Protezione Civile e le strutture sanitarie locali (**European Commission's Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations** – [Coronavirus Global Response: European Union organises a humanitarian air bridge to Côte d'Ivoire](#)).

Disclaimer

Questa scheda è stata scritta basandosi su fonti affidabili e pubbliche, cercando ove possibile di confrontare più fonti sullo stesso fatto. Tutte le fonti consultate sono citate, indicando il link del sito web di riferimento. Qualsiasi variazione di quest'ultimo non è di nostra responsabilità. La traduzione delle informazioni estratte non è ufficiale. Se un certo evento, una certa persona od organizzazione non sono citati, ciò non significa che l'evento non sia avvenuto o che la persona od organizzazione non esistano. La scheda non contiene alcuna valutazione di natura politica.

